

# “Noi...”

## *S. Martino Informa - La Voce, le voci*

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO

**Anno IV, n. 140 - Domenica 14 giugno 2009 - II dopo Pentecoste**

### **Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:**

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- **Don Michele Robusti** - *Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

**Sito internet: [www.lambrateortica.it](http://www.lambrateortica.it)**

**Catechesi cartacea estiva, sulla scorta del testo di F. Varillon, *Compendio della fede cattolica***

## **Perchè Dio si è fatto uomo?**

Questa domanda ha impegnato parecchio la teologia, soprattutto in epoca medievale, ed è il titolo di un importante testo di S. Anselmo. Nel *Compendio della fede cattolica*, di F. Varillon, che stiamo seguendo passo passo alla ricerca dell'essenziale della nostra fede, l'autore ci dà una risposta nient'affatto scontata, anzi un po' dimenticata:

*Che Dio sia diventato persona umana, che Gesù, nato a Betlemme di Giudea e crocifisso sotto Ponzio Pilato, sia Dio fatto uomo, queste affermazioni, debitamente fondate e vagliate, sono per il cristiano cosciente il cuore della fede. Ma senza dubbio sono poco numerosi coloro i quali credono con la stessa certezza che, se Dio si è fatto persona umana, è affinché la persona umana divenga Dio.*

**Il fine dell'Incarnazione del Figlio di Dio è, dunque, la “divinizzazione” della persona umana.** Varillon rileva che *“la parola divinizzazione è meno usuale nella catechesi moderna che la parola filiazione”*. La ragione sta nel timore che quella parola venisse interpretata in senso panteista. Parlare di divinizzazione dell'uomo, infatti, non può e non deve significare l'abolizione della differenza radicale tra il Creatore e la creatura. Il nostro autore non manca di far notare - forse in modo un po' esagerato. benchè si tratti di capirne l'intenzione di fondo - che *filiazione* certo può salvaguardare meglio tale differenza, ma che il

termine viene inteso in un senso ridicolmente debole:

*Essere figli, o bambini di Dio, non dice loro molto più che essere semplicemente creature. Suggestisce appena l'aggiunta di una nota sentimentale! Qualcosa come: Dio ama le persone più che i sassi e gli animali. O ancora: egli dimostra nei loro confronti una benevolenza particolare.*

Sul presupposto poi che il dono della vita filiale ci è comunicato mediante i Sacramenti e che essi sono, secondo la nota definizione catechistica, *segni efficaci della grazia*, ossia realtà che comunicano/donano agli uomini la *Grazia santificante*, l'autore rileva che anche questa espressione ha perso smalto, fino addirittura all' in-significanza.

*Il santo, per la Scrittura, è Dio. Nel vocabolario cristiano, santificare vuol dire divinizzare. Pochi lo sanno. **Grazia santificante** è tradotta più frequentemente come 'grazia che perfeziona moralmente', e non come 'grazia che divinizza'".*

In questa prospettiva, la conclusione dell'autore, è molto dura:

*L'essenziale è inevitabilmente edulcorato quando è proposto in maniera tale da apparire ideologia (che vuol dire - egli spiega - non rendere ragione della totalità). Il mistero dell'Incarnazione degrada in ideologia indegna di essere creduta nel momento in cui il cristiano cessa di vedervi il compimento, e pertanto il principio, e il centro, di tutto. Compimento che chiarisce il punto di partenza di **tutta** la conoscenza umana di Dio, centro di **tutto** il reale e di **tutta** la storia. L'alfa e l'omega, dice la Bibbia.*

Queste considerazioni ci rivelano un primo contenuto essenziale della nostra fede: **il Figlio di Dio si è fatto uomo perchè ogni figlio d'uomo possa diventare come Dio.**

Se ciò dovesse apparirci astratto, proviamo a pensare un attimo alla luce straordinaria che effonde sulla questione della *fine* della nostra vita. E' assolutamente in contraddizione con la nostra *divinizzazione* che la fine sia il nulla. Al contrario, è perfettamente coerente alla nostra divinizzazione - che ha la sua sorgente nell'Incarnazione - la nostra risurrezione corporea, ossia il compimento - pieno e definitivo - di questa vita.

Anche il modo di celebrare il Natale, ossia la Festa dell'Incarnazione, assume in quest'ottica un significato molto profondo rispetto alle nostre consuetudini. Non si tratta, infatti, solo di gioire per il fatto che Dio, in Gesù, si è fatto uomo ma per il fatto che, proprio in ragione dell'Incarnazione, la nostra esistenza viene resa partecipe della vita di Dio (diventiamo *consortes divinae naturae*, come scrive l'apostolo Pietro).

La divinizzazione, infine, è qualche cosa di molto concreto: significa avere in noi la grazia, il dono, la possibilità e le energie reali per vivere come Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, ogni dimensione della nostra vita.

**don Luigi**

## Preparazione dei genitori al Battesimo

Il Battesimo è il Sacramento che introduce nella Chiesa e nella vita cristiana. E' un gesto di fede, che richiede una scelta da parte dei genitori. Chiedendo per il proprio figlio il Battesimo alla Chiesa, essi si impegnano ad educarlo cristianamente. Per celebrare il Battesimo "nella fede della Chiesa" (e non semplicemente per tradizione) occorre una preparazione puntuale e profonda da parte dei genitori. Gli impegni connessi ai primi tempi della crescita del figlio rendono tuttavia arduo realizzare una tale preparazione. Per questa ragione, la nostra Comunità chiede che i genitori aderiscano al seguente fondamentale percorso:

- 1) Riflettano insieme sulle ragioni della richiesta del Battesimo;
- 2) Concordino con il Parroco un incontro personale e stabiliscano in accordo con lui, con ampio anticipo, la data prescelta per la Celebrazione sulla base del Calendario qui pubblicato;
- 3) Partecipino entrambi all'incontro comunitario con il Parroco, nel quale si cerca di mettere in luce il significato del Battesimo;
- 4) Partecipino entrambi all'incontro con una coppia di sposi e genitori che presentano la propria testimonianza sulle motivazioni della scelta del battesimo e dell'impegno ad educare cristianamente i figli.

### Celebrazione del Battesimo - Chiesa di S. Martino:

1. Domenica 20 settembre 2009, ore 11,30
2. Domenica 11 ottobre 2009, ore 11,30
3. Domenica 15 novembre 2009, ore 16,00
4. Domenica 13 dicembre 2009, ore 16,00

### Incontri per i genitori - Centro "Giovanni Paolo II":

1. In vista della Celebrazione di DOMENICA 20 settembre:  
SABATO 5 SETTEMBRE, ore 9,30 - Incontro con il sacerdote  
e SABATO 12 SETTEMBRE, ore 9,30 - Testimonianza di una coppia
2. In vista della Celebrazione di DOMENICA 11 ottobre:  
SABATO 26 SETTEMBRE, ore 9,30 - Incontro con il sacerdote  
e SABATO 3 OTTOBRE, ore 9,30 - Testimonianza di una coppia
3. In vista della Celebrazione di DOMENICA 15 novembre  
e di DOMENICA 13 dicembre:  
SABATO 7 NOVEMBRE, ore 9,30 - Incontro con il sacerdote  
e SABATO 14 NOVEMBRE, ore 9,30 - Testimonianza di una coppia

## Orari SS. Messe - luglio e agosto '08

### FERIALI:

#### 1. S.MARTINO:

da lunedì a venerdì ore 8,00, giovedì anche alle 18,30;

#### 2. SS. NOME DI MARIA:

da lunedì a venerdì ore 18,00.

La S. Messa delle 7,30 verrà sospesa a partire dal 6 luglio.

### VIGILIARI:

1. S.MARTINO: ore 18,00

2. SS. NOME DI MARIA: ore 17,30

### FESTIVE:

1. S.MARTINO: ore 10,00 e 18,00

2. SS. NOME DI MARIA: ore 9,00 (sospesa in agosto)  
11,15 e 17,30 (sospesa in agosto)

*Da domenica 21 giugno a domenica 7 settembre 2009  
la S. Messa festiva delle 11,30 in S. Martino sarà sospesa.*

Tutti coloro che operano come corresponsabili e collaboratori della Comunità annotino in agenda che **domenica 14 settembre** si terrà la **Giornata di Ritiro di inizio del nuovo Anno pastorale**

## Calendario liturgico - pastorale

---

# 19

VENERDÌ - SACRATISSIMO CUORE DI GESU' (SOLENNITÀ)

SS. Messe: in SS. Nome di Maria 7,30 e 18,00; in S. Martino 8,00 e 18,00.

---

# 20

SABATO - CUORE IMMACOLATO DELLA B.V. MARIA (MEMORIA)

16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni

16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni

---

# 21

DOMENICA - III DOPO PENTECOSTE